

# Consumers' notizie

## FOCUS FAIRTRADE

# Un dono giusto profuma di giustizia



**F**iori o il classico anello romantico. Un regalo certificato Fairtrade porta con sé anche il rispetto per i lavoratori nei Paesi in via di sviluppo.

E non c'è occasione migliore di San Valentino per esprimere il proprio rispetto a chi si ama e alle persone e all'ambiente nei Paesi in via di sviluppo di America Latina, Africa e Asia.

Chi coltiva i fiori Fairtrade, infatti, deve seguire regole precise dal punto di vista sociale: non ci deve essere sfruttamento dei lavoratori o discriminazione di nessun tipo e deve essere garantito a ciascun lavoratore il salario previsto dal contratto di lavoro di riferimento, nazionale o locale.

I lavoratori, inoltre, sono i destinatari del Premio Fairtrade, quel margine aggiuntivo che viene gestito direttamente da loro e serve a soddisfare i bisogni espressi collettivamente attraverso un Comitato di rappresentanti che ne decide la destinazione.

I fiori certificati Fairtrade provengono da coltivazioni sostenibili in Kenya e sono coltivati nel rispetto dell'elenco delle sostanze proibite, del risparmio idrico e energetico, dell'impiego dei sistemi di riciclo delle acque e dell'irrigazione con il sistema idropoico per l'uso controllato dell'acqua.

Scegliendo i fiori recisi dei bouquet certificati Fairtrade, composti da rose con stelo da 50 centimetri, in diversi colori (rosa, rosso, arancio, bianco, ciclamino, giallo e bicolori) con una gyp-

sophila, felci e cocculus, dunque, si contribuisce ad assicurare una vita dignitosa ai lavoratori e alle lavoratrici del settore e una protezione concreta dell'ambiente.

L'orafa artigiana che in Italia lavora i metalli certificati Fairtrade, Maraismara, per San Valentino propone alcuni modelli di anello "nodo" in argento Fairtrade.

"Non si tratta di un nodo sempre uguale ottenuto attraverso una matrice - racconta nella descrizione del processo creativo - ma ogni anello nasce da un filo di argento che viene annodato veramente su se stesso, fino a ottenere un nodo stretto stretto, unico come la promessa, il desiderio o il ricordo che decidiamo di associarci... è la magia del fatto a mano".

La filiera Fairtrade è completamente tracciabile. Lo Standard Fairtrade per l'oro, l'argento e i metalli preziosi consente ai minatori dei Paesi in via di sviluppo la produzione di oro etico, proponendo agli operatori del settore nuove opportunità di approvvigionamento di materie prime responsabili.

Il timbro d'oro Fairtrade è garanzia della provenienza da una fonte socialmente e ecologicamente responsabile, che comporta un beneficio economico concreto per i minatori.

Per informazioni: [www.fairtrade.it](http://www.fairtrade.it).



## \* Dalle sezioni

### Un laboratorio per realizzare le idee

**S**u impulso degli associati territoriali, la sezione MC di Vibo Valentia ha realizzato, a fine 2019, un laboratorio innovativo per orientare chi ha un'idea di impresa, ma si ritrova con poche e confuse informazioni su cui fare affidamento per iniziare il percorso.

L'iniziativa è stata patrocinata dalla Camera di commercio, dal Comune, dalla Provincia di Vibo Valentia, dal GAL Terre Vibonesi, dalla BCC del Vibonese e dal CSV.

Il laboratorio è stato strutturato in modo da essere realmente incisivo e "face to face" e, proprio per questo motivo, si è deciso di realizzarlo a numero chiuso, facendo partecipare i primi dieci iscritti.

Una vera e propria tavola rotonda, in cui i partecipanti hanno potuto non solo ascoltare professionisti, tecnici e imprenditori, ma avviare con loro un confronto aperto e costruttivo.

La finalità del corso è stata quella di permettere agli iscritti di acquisire una rete di relazioni e conoscenze tecniche.

Il laboratorio è stato organizzato su cinque giorni settimanali e ha avuto luogo nella sede provinciale del CSV.

Nel corso degli incontri si sono affrontati diversi temi: imprese sociali e mondo no-profit, finanziamenti europei diretti e indiretti, opportunità di finanziamento agricolo e extra-agricolo.

Infine, nella giornata conclusiva, si è dato spazio alle idee dei partecipanti e, insieme, si è costruita una scheda di sintesi e si è avviata una ricerca di finanziamento delle progettualità (con studio dei bandi e delle opportunità esistenti). Visto il grande interesse che ha riscontrato l'iniziativa, Movimento Consumatori APS sezione di MC Vibo Valentia ha l'obiettivo di ripeterla nel 2020, coinvolgendo anche nuovi partner tra le imprese e le istituzioni.

Email: [vibo@movimentoconsumatori.it](mailto:vibo@movimentoconsumatori.it).

**FARE  
IMPRESA  
SI PUO'**

## CONSUMO SOSTENIBILE



# Tappa in Umbria per il percorso interattivo

**D**al 10 al 21 febbraio, Palazzo Candiotti a Foligno, in provincia di Perugia, ospiterà la mostra interattiva per sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale di consumo. L'iniziativa rientra tra le attività previste per il progetto "We Like, We Share, We Change, Percorsi di Educazione e Informazione al Consumo", realizzato da Movimento Consumatori e Cies Onlus. Composto da scenografie e situazioni teatrali, il percorso è stato progettato come un gioco di ruolo: gli studenti, guidati da dieci attori/animatori, avranno la possibilità di sperimentare la propria condizione di cittadino/consumatore e, passando attraverso tutte le attività produttive, potranno toccare con mano le origini dei prodotti e gli aspetti negativi legati alla loro produzione, allo scopo di favorire lo sviluppo di un atteggiamento critico e responsabile sui propri consumi.

*We Like, We Share, We Change è un progetto di rilevanza nazionale, cofinanziato dal Ministero delle Politiche Sociali (art. 72 Dl 117/2017 - Anno 2017). Ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito [www.movimentoconsumatori.it](http://www.movimentoconsumatori.it).*